

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5598 del 09/11/2021
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3772/2018 del 20/07/2018 DA " SOCIETÀ IGD SIIQ SPA" A "CONSORZIO CENTRO COMMERCIALE ESP" PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PIAZZALI ADIBITI A PARCHEGGIO E SCARICO MERCI DELL'INTERO CENTRO COMMERCIALE DENOMINATO ESP, SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA MARCO BUSSATO N. 74.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5758 del 08/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno nove NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - **VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3772/2018 del 20/07/2018 DA “SOCIETÀ IGD SIIQ SPA” A “CONSORZIO CENTRO COMMERCIALE ESP” PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PIAZZALI ADIBITI A PARCHEGGIO E SCARICO MERCI DELL'INTERO CENTRO COMMERCIALE DENOMINATO ESP, SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA MARCO BUSSATO N. 74.**

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

Vista l'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. DET – AMB n. 3772/2018 del 20/07/2018 a favore della **SOCIETÀ IGD SIIQ SPA, avente sede legale in comune di Bologna, via Trattati Comunitari Europei n. 13 (P.IVA 00397420399) e impianto in Ravenna – Loc. Borgo Montone, via Marco Bussato n. 74, con attività di piazzali adibiti a parcheggio e scarico merci dell'Intero Centro Commerciale denominato ESP;**

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 12/07/2021 e acquisita da questa ARPAE con PG 108809/2021 del 12/07/2021 (Pratica Sinadoc 20253/2021), dal **Consorzio centro Commerciale ESP** (P.IVA 02582550394), con sede legale in **Ravenna – Loc.**

Borgo Montone, via Marco Bussato n. 74, con la quale chiede la voltura dell'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. **3772/2018 del 20/07/2018**, da **SOCIETÀ IGD SIIQ SPA (PIVA 00397420399)**, avente sede legale in comune di Bologna, via Trattati Comunitari Europei n. 13 e impianto in Ravenna – Loc. Borgo Montone, via Marco Bussato n. 74;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “Norme in materia ambientale” - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*
- *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*
- *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006 recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005; DGR n. 286 del 14 febbraio 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 17580/2021, emerge che:

- la Ditta svolge attività di piazzali adibiti a parcheggio e scarico merci dell'Intero Centro Commerciale denominato ESP;
- in data 12/07/2021 il **Consorzio centro Commerciale ESP** ha presentato istanza di voltura dell'AUA n. **3772/2018 del 20/07/2018**, da “**SOCIETÀ IGD SIIQ SPA**”, per l'impianto sito in comune di **Ravenna, Loc. Borgo Montone, via Marco Bussato n. 74**;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa, come comunicato con nota PG 114515/2021 del 21/07/2021,
- Vista la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 27/07/2021 e trasmessa dallo SUAP con nota PG 118652/2021 del 29/07/2021;
- considerato che la documentazione presentata risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e pertanto la domanda correttamente presentata, come comunicato con nota PG 1229430/2021 del 05/08/2021;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'amministratore del **Consorzio centro Commerciale ESP**, di avere la piena disponibilità dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività per anni 10, in base al contratto mandato gestione tra le parti **SOCIETÀ IGD SIIQ SPA E Consorzio centro Commerciale ESP**, con scrittura di collegamento privata ;

CONSIDERATO che nulla si modifica rispetto a quanto autorizzato con AUA n. **3772/2018 del 20/07/2018**;

TENUTO CONTO degli elementi sopra riportati si ritiene di poter procedere alla voltura dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna, con determina **n. 3772/2018 del 20/07/2018**, da **SOCIETÀ IGD SIIQ SPA (PIVA 00397420399)**, nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA VOLTURA DELL'AUA** adottata da **ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 3772/2018 del 20/07/2018** ai sensi del DPR n. 59/2013, **a favore Consorzio centro Commerciale ESP** (P.IVA 02582550394), con sede legale e dell'impianto in comune di **Ravenna – Loc. Borgo Montone, via Marco Bussato n. 74**, per l'esercizio dell'attività di piazzali adibiti a parcheggio e scarico merci dell'Intero Centro Commerciale denominato ESP, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e prescrizioni specifiche contenute per l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica, contenute nell'Allegato A) all'AUA **adottata da ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 3772/2018 del 20/07/2018**, che vengono riportate anche nel presente atto di voltura;
3. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di adozione dell'AUA n. **3772/2018 del 20/07/2018**.
4. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
6. DI DARE ATTO che la Sezione Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle sue prescrizioni prima della scadenza qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. **Nel caso specifico l'efficacia della presente AUA volturata prosegue a far data dal rilascio da parte del SUAP del Comune di Ravenna dell'AUA adottata da**

ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 3772/2018 del 20/07/2018 ;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI

DI RAVENNA

Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .**Riepilogo assetto pre - ampliamento:**

1. le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05 adibite al parcheggio e transito veicoli, nonché carico-scarico merci, sono contabilizzate in 75.500,00 mq e nell'ambito della progettazione vengono suddivise in 4 sub-aree denominate ESP1, ESP2, ESP3, ESP4, realizzate con pavimentazione in asfalto e betonella;
2. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette superfici, sono trattate in n.16 vasche di prima pioggia in cls. di tipo monoblocco con coperchio carrabile (vedi tab. 1 per il conteggio delle aree servite e dei corrispondenti volumi di prima pioggia); tali vasche sono dotate di un sistema di pompe e doppia ridondanza per il successivo invio delle acque trattate verso il manufatto disoleatore (comune a tutte le vasche di prima pioggia) con portata di 10,00 l/sec;
3. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali previa laminazione;
4. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione, nel punto di allaccio in prossimità della Rotonda Austria;
5. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del manufatto disoleatore;

Zona	Superficie scolante equivalente (m2)	Tipologie vasche installate (m3)	Volume PP (m3)
ESP 1	17947	26,92X2,00 22,76X2,00	99,36
ESP 2	20791	31,26X2,00 26,92X2,00	116,36
ESP3	12378	22,76X2,00 22,76X2,00	91,04
ESP 4	14889	22,76X2,00 22,76X2,00	91,04

Tabella 1. Conteggio volumi di prima pioggia e superfici equivalenti asservite

Condizioni (relative al progetto di ampliamento)

- a) le aree scoperte oggetto dell'ampliamento e assoggettate alla DGR 286/05, vengono nella progettazione suddivise in 3 lotti della superficie rispettiva di m2 22335 (area G), 2250 m2 (area D) e 5600 m2 (area F), e di due opere di urbanizzazione indicate nella planimetria "Est PUA, e Int PUA" della superficie rispettiva di 12053 e 12005. Esse sono realizzate con pavimentazione in: asfalto (coefficiente di afflusso = 0,9);
- b) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, vengono convogliate a 6 sistemi di trattamento distinti, costituiti singolarmente da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione calcolata per un coefficiente di quantità fango $C_f = 100$ e da un pozzetto disoleatore dimensionato per una portata della pompa di 2 l/s. Nella seguente tabella 2 vengono specificati i volumi dei manufatti corrispondenti alle 5 aree sopra elencate:

Area	$V_{PP} + V_{sed.}^3$ (m ³)	$V_{disoleatore}^3$ (m ³)
------	--	--

Est PUA	60	2
G	70,0 Manufatto 1 70,0 manufatto 2	2,0 manufatto 1 2,0 manufatto 2
D	22,5	2
F	22,5	2
Int. PUA	91,04	2

Tabella 2: volumi utili dei manufatti per il trattamento delle acque di prima pioggia

Prescrizioni

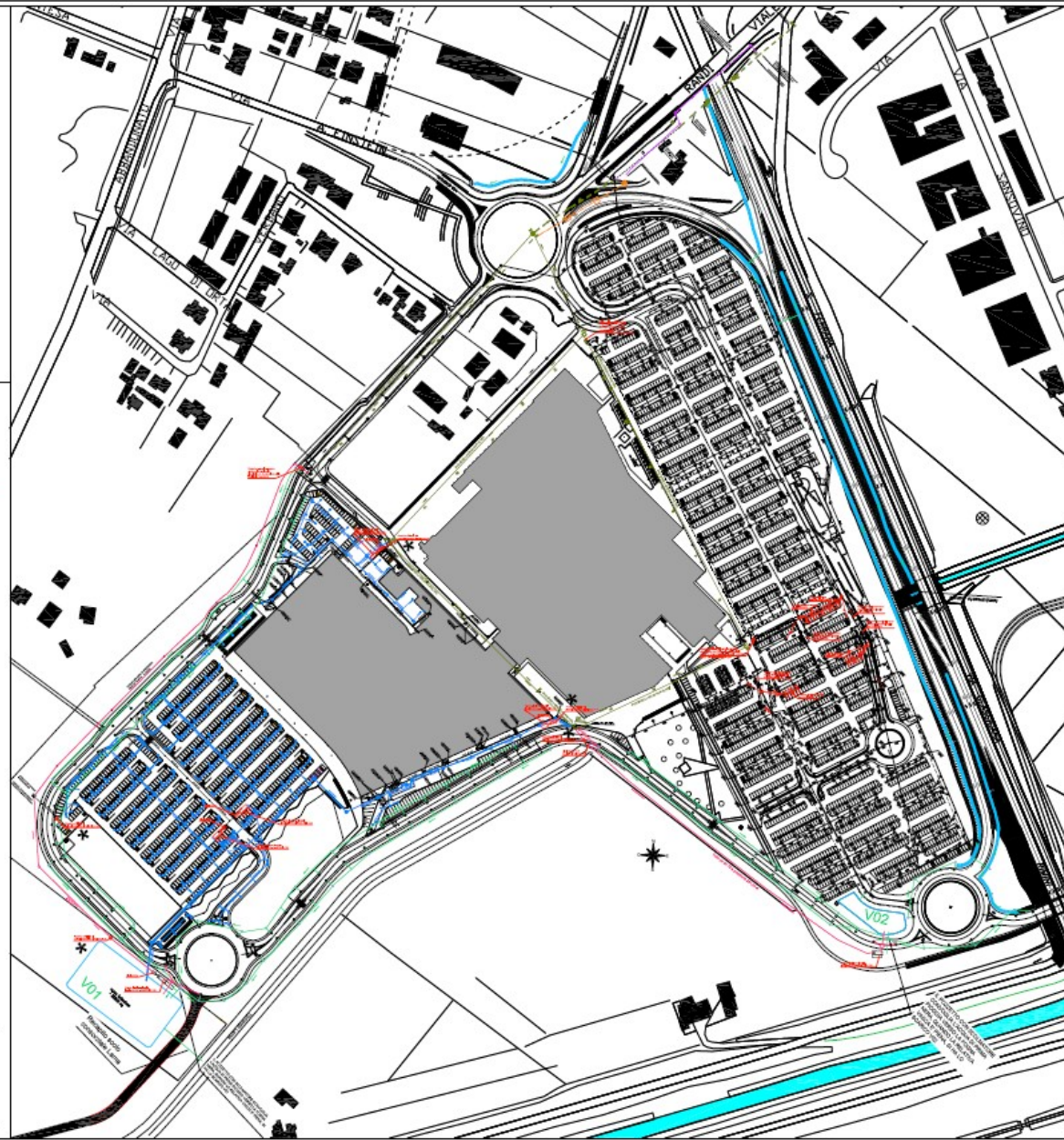
- a) **lo scarico delle acque di prima pioggia, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelevamento, dovrà essere** conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna. I parametri da ricercare sono i seguenti: Solidi sospesi totali – COD – Idrocarburi totali;
- b) **entro tre mesi** dalla data di ricevimento della presente AUA, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- c) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia relativo ad ogni singolo punto di scarico (in totale n.7) che attesti, per i parametri succitati, la conformità alla Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna. I rapporti di prova, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE-ST di Ravenna, al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna;
- d) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- e) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - **N.2 vasche di prima pioggia da 60,00 mc complessivi** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche del piazzale area G);
 - **N.1 vasca di prima pioggia da 15,00 mc** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di parte piazzale area D);
 - **N.1 vasca di prima pioggia da 30,00 mc** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche del restante piazzale area D e del piazzale area F);
 - **N.4 disoleatori con filtro a coalescenza** (su ciascuna linea di scarico delle vasche di prima pioggia);
 - **N.4 misuratori di portata elettromagnetici e relativi registratori videografici** (sulla linea di scarico di ciascuna vasca di prima pioggia) approvato e piombato da Hera S.p.A.;
 - **N.4 pozzetti di prelievo** (sulle linee di scarico delle acque di prima pioggia) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- f) **entro 6 mesi** dal rilascio della presnteAUA, se non già presente un sistema di quantificazione della portata, la Ditta dovrà provvedere all'installazione dei suddetti sistemi di misurazione, fornendo ad Hera la relativa documentazione tecnica e richiedendone la necessaria piombatura;
- g) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera S.p.A.. La gestione e manutenzione di tali

apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera S.p.A.;

- h) le vasche di prima pioggia devono essere dotate di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- i) lo svuotamento delle vasche di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove e nelle ore notturne (dalle 22,00 alle 6,00). Lo svuotamento di ciascuna vasca non dovrà superare **2,00 l/sec.**;
- j) le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- k) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno delle vasche di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- l) **la prima attivazione degli scarichi di prima pioggia, dovrà essere opportunamente comunicata e concordata con il Gestore del SII e dovrà essere subordinata alla consegna ufficiale del nuovo impianto di sollevamento realizzato allo scopo, ad HERA S.p.A.;**
- m) HERA S.p.A., a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne le quantità scaricate;
- n) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- o) HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in pubblica fognatura;
- p) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
- q) la Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA S.p.A.;
- r) il titolare è tenuto a presentare a HERA S.p.A. **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- s) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA S.p.A. si preserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- t) ogni pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre

accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico ed al suo interno deve essere garantito tra due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

- u) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità , la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola dei prescritti misuratori di portata.**
- v) La planimetria della rete fognaria Tavola 2 - gennaio 2018, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA. Copia cartacea di tale planimetria dovrà essere **presente presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.**



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.